



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
DON LORENZO MILANI**

Viale delle Regioni, 62 - 70132 Bari - Tel. 080-5371951
e-mail baic812002@istruzione.it - pec baic82002@pec.istruzione.it
C.F. 93403070720
sito web: www.donmilanibari.edu.it



**PAI
(Piano Annuale per l'Inclusione)
A.S. 2023/2024**

INTRODUZIONE

La direttiva MIUR del 27/12/2012 “Strumenti d’intervento per alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” ha ridefinito il senso dell’integrazione scolastica, fondato sulla disabilità, estendendo il campo di azione di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali, comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010);
- alunni con disturbi evolutivi specifici e non specifici, alunni con deficit da disturbo dell’attenzione ed iperattività (A.D.H.D.);
- alunni con funzionamento cognitivo limite;
- alunni con svantaggio sociale e culturale;
- alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Pertanto, alla luce di quanto detto, il PAI è uno strumento che può contribuire sia ad *accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”* (MIUR nota n. 1551 27/06/2013), sia a procedere ad un’analisi dei punti di forza e di debolezza relativamente agli interventi di inclusione scolastica operati durante l’anno scolastico in corso e di formulare ipotesi di miglioramento al fine di promuovere il livello di inclusività generale della scuola nell’anno scolastico successivo.

L’Istituto Comprensivo “Don Lorenzo Milani” ha sempre avuto una particolare attenzione verso l’inclusione di tutti gli studenti attivando percorsi che favoriscano la loro crescita e progettando attività formative tali da rispondere ai loro bisogni ed esigenze.

“Spesso gli amici mi chiedono come faccio a far scuola. [...] Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare scuola, ma solo di come bisogna essere per poter fare scuola [...]”

(Don Lorenzo Milani)

A.S 2023/2024

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
minorati vista		////
minorati udito		1(Prim.)
Psicofisici		13(Inf.) 28(Prim.) 21(Sec.)
2. disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)		
DSA		16 (Prim.) 10(Sec.)
ADHD/DOP		1 (Prim.) 1 (Sec.)
Borderline cognitivo		2 (Sec.)
Altro disturbi del linguaggio		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
Socio-economico-culturale		8(Prim.) 8(Sec.)
	Totali BES	63 (DVA) 46 (altri BES) Tot. 109
	% su popolazione scolastica	14,8%
N° PEI redatti dai GLO		13(Inf) 27(Prim.) 19(Sec.)
N.° PEI PROVVISORI redatti dai GLO		4(Inf.) 3(Prim.) 1 (Sec.)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		17(Prim.) 13(Sec.)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		8(Prim.) 8 (Sec.)
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali area inclusione)	coordinamento con Area di processo relativa al monitoraggio situazioni di svantaggio e coordinamento con SSE della II Circoscrizione S.Paolo Stanic	SI
Referente inclusione alunni DSA e BES	DSA: rilevazioni, coordinamento incontri con operatori ASL e Associazioni specialistiche	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicopedagoga: osservazione nelle classi, incontri con docenti e genitori	SI
	Assistenti Specialistici scolastici. Educatori professionali.	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI, le programmazioni sono calibrate
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI					
	Didattica interculturale / italiano L2	NO					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI					
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.							X
Altro:							
Altro:							
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici							

MODALITA' PRESENZA**PUNTI DI FORZA**

L'anno scolastico corrente, a seguito del miglioramento della situazione pandemica, ha visto gli alunni impegnati in attività didattiche svolte interamente in presenza, ciò ha favorito il ritmo di apprendimento e le relazioni interpersonali tra i componenti della comunità scolastica, superando così le difficoltà vissute durante i periodi svolti in Dad dei precedenti due anni scolastici. Gli alunni coinvolti nella didattica sono stati a loro volta protagonisti del processo educativo e sono stati supportati dal docente di sostegno oltre che dai docenti curricolari e dagli educatori dell'assistenza specialistica al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI e dal PDP. Quando possibile, è stata garantito agli alunni con BES il supporto del gruppo dei pari con azioni di tutoraggio e *peer to peer*.

I docenti specializzati hanno ascoltato le necessità di alunni e famiglie le quali hanno, a loro volta, fornito un aiuto sostanziale e concreto facilitando il conseguimento degli obiettivi previsti nei piani di studio individualizzati di ciascuno.

Altro punto di forza dell'I.C."Don Milani" è la rete di collaborazione e supporto con l'assistenza specialistica del comune di Bari, i centri diurni, le associazioni educative del territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Alcuni dei docenti di ogni ordine, che hanno ricoperto i posti assegnati in deroga non sono in possesso delle competenze e dell'esperienza necessarie per ricoprire un ruolo così delicato in cui è essenziale tessere la rete di relazione e socializzazione intorno agli alunni DVA e non ed a supportare gli alunni nella didattica.

Inoltre alcune delle famiglie in svantaggio economico e socio-culturale non riescono ad assicurare il necessario supporto per sostenere metodologie e strategie messe in atto dalla rete scolastica.

Si ravvisa che anche quest'anno i rappresentanti dell'ASL di Bari, regolarmente informati ed invitati formalmente, non hanno partecipato agli incontri del GLO per la stesura del modello PEI. Inoltre si rileva la lenta conclusione dei percorsi diagnostici avviati e pendenti innanzi alle commissioni multidisciplinari della ASL.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

RUOLI	COMPITI
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none">● Individua con decreto i componenti del GLI;● Presiede il GLI;● Assegna gli insegnanti di sostegno agli alunni con disabilità;● Convoca e presiede gli incontri di rete con le famiglie, gli assistenti sociali, gli specialisti, gli educatori, i pedagogisti e i diversi interlocutori coinvolti;● Garantisce la presa in carico degli alunni con BES, a cura del consiglio di classe, verificando la redazione di PEI e PDP;● Garantisce il successo scolastico degli alunni con BES;● Promuove l’inclusione con strategie ed azioni concrete;● Promuove e incentiva attività di aggiornamento e di formazione per docenti, collaboratori e assistenti, al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e indispensabili “strumenti” operativo concettuali;● Definisce con proprio decreto, a inizio dell’anno scolastico e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO;● Presiede il GLO;● Cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l’interlocuzione tra i docenti dell’istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione;● Garantisce il rispetto e l’adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità;● Può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione nel GLO di un esperto indicato dalla famiglia;● Convoca il GLO con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.

Referente BES e funzioni strumentali preposte	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborano con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni; ● Coordinano le riunioni del GLO e organizzano gli incontri del GLO; ● Partecipano al GLI; ● Presentano in ingresso e controllano in uscita la documentazione necessaria all'inclusione (PEI, PDF, PDP); ● Collaborano con l'ufficio di segreteria, area alunni, per le procedure amministrative di riferimento; ● Divulcano iniziative relative ai BES; ● Forniscono informazioni circa la normativa vigente; ● Affiancano e supportano i docenti di sostegno con azioni di accompagnamento e di informazione/formazione; ● Propongono l'acquisto di libri e sussidi specifici per l'inclusione, sulla base delle segnalazioni dei docenti.
Consiglio di classe	<p>Il CDC è coinvolto in modo attivo su tutto il processo di inclusione degli alunni con disabilità.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prende visione, affiancato e supportato dall'insegnante di sostegno, del PDF, PEI, PDF dell'anno scolastico precedente, se in possesso dell'Istituto; ● Approva il PDF durante il primo GLO; ● Progetta il PEI dell'alunno; ● Verifica il PEI, attraverso le Relazioni Finali; ● E' coinvolto nei GLO (iniziale, intermedio e finale).
Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> ● Condivide con tutti i colleghi i compiti professionali e la responsabilità sull'intera classe (contitolarità); ● Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutto il gruppo classe; ● Garantisce supporto ai docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative; ● Facilita l'inclusione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe; ● Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del PEI e con gli educatori le strategie metodologiche educative; ● Mantiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali; ● Assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità concordate dalla Commissione d'esame; ● Fa parte del GLO.
Coordinatore di classe e Docente curricolare	<ul style="list-style-type: none"> ● Presa in carico dei bisogni degli alunni con BES; ● Favorisce la piena inclusione degli alunni BES nel contesto di apprendimento; ● Partecipa con il docente di sostegno, alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione; ● Collabora e partecipa alla stesura del PEI, PDF; ● Partecipa agli incontri previsti dalla normativa (GLO)

	<ul style="list-style-type: none"> ● Instaura un clima di collaborazione con la famiglia, gli specialisti e le strutture del territorio.
Assistente educativo	<ul style="list-style-type: none"> ● Collabora, se richiesto, alla stesura del PEI; ● Opera in ambito educativo per il raggiungimento dell'autonomia e per il miglioramento della comunicazione dell'alunno, attraverso interventi mirati, esplicitati nel PEI; ● Collabora con l'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari, secondo le modalità e i tempi previsti dal PEI; ● Partecipa agli incontri del GLO.
Assistenza di base	<p>L'assistenza di base agli alunni con disabilità è parte fondamentale del processo di inclusione scolastica e la sua concreta attuazione contribuisce a realizzare il diritto allo studio costituzionalmente garantito.</p> <p>L'assistenza di base, di competenza della scuola, va intesa come il primo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art.13, comma 3, della legge 104/92.</p> <p>Tale assistenza è affidata al collaboratore scolastico che diviene parte significativa del processo di inclusione scolastica degli alunni disabili. Tra le mansioni proprie del profilo di tutti i collaboratori scolastici rientra l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, in cui è ricompreso lo spostamento nei locali della scuola.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di ausilio materiale agli alunni portatori di handicap per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dell'alunno disabile, nelle scuole di ogni ordine e grado, tali mansioni rientrano tra le funzioni aggiuntive da assegnare prioritariamente per soddisfare tali esigenze e da remunerare con risorse contrattuali.</p>
Ufficio di segreteria	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisisce la documentazione necessaria; verifica la completezza del fascicolo personale; ● Protocolla i documenti consegnati dalla famiglia in qualsiasi periodo dell'anno; ● Collabora con il Dirigente Scolastico e la FS per tutti gli adempimenti burocratico-amministrativi.
Personale A.T.A.	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorisce l'accoglienza degli alunni e fornisce ausilio materiale agli alunni con disabilità; ● Svolge assistenza agli alunni con disabilità all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, ove richiesto, tenendo conto del genere degli alunni.

Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> ● Consegna in segreteria la certificazione diagnostica; ● Partecipa alla stesura del PDF e del PEI; ● Partecipa agli incontri di GLO; ● Collabora con gli insegnanti per il pieno successo formativo dell'alunno.
GLO	<p>Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. I soggetti coinvolti contribuiscono, in base alle proprie competenze e conoscenze, all'elaborazione e definizione del Profilo Dinamico Funzionale (nella fase transitoria) e del Piano Educativo Individualizzato; inoltre hanno il compito di verificarne l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico (Art.12 L. 104/92, commi 5 e 6). Talvolta vengono convocati anche istruttori o operatori di contesti extrascolastici, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del progetto di vita.</p> <p>Il GLO viene convocato obbligatoriamente ad inizio anno, per definire il PDF ed il PEI, e a fine anno per la verifica finale. Può presentarsi l'esigenza di una verifica intermedia nel corso dell'anno, a conclusione del primo periodo scolastico.</p> <p>La figura preposta contatta gli operatori di riferimento, il CdC, la famiglia; comunica nominativi, modalità e date al DS; coordina l'organizzazione degli incontri.</p>
GLI	<p>GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)</p> <p>È un Gruppo di lavoro istituito presso ciascuna istituzione scolastica che ha compiti di programmazione, proposta e supporto.</p> <p>Il GLI è composto da:</p> <p>docenti curricolari; (docenti coordinatori) docenti di sostegno specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica, genitori.</p> <p>Anche il personale ATA può eventualmente far parte del GLI.</p> <p>Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico.</p> <p>Il GLI ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; ● supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. <p>Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.</p>

Centro territoriale di supporto	<ul style="list-style-type: none"> ● Informa i docenti, le famiglie delle risorse tecnologiche disponibili; ● Organizza iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica; ● Raccoglie buone pratiche di inclusione realizzate dalle istituzioni scolastiche e le condivide con le scuole del territorio di riferimento; ● Promuove anche attraverso le reti scolastiche accordi e intese con i servizi socio sanitari territoriali finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con la funzione preventiva e sussidiaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 328/2000.
CTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorisce il confronto e la condivisione di materiale e modulistica a livello di rete; ● Censisce e confronta le strategie di inclusione esistenti sul territorio; ● Realizza iniziative per la divulgazione delle stesse; ● Promuove incontri e percorsi di formazione che rispondono alle effettive esigenze dei docenti delle scuole aderenti alla rete; ● Gestisce i prestiti e gli scambi di attrezzature; ● Fornisce assistenza a genitori e operatori.
COMMISSIONE PROTOCOLLI	<ul style="list-style-type: none"> ● Redige ed aggiorna il protocollo inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e il protocollo dispersione di prevenzione scolastica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Formazione per i docenti di sostegno non specializzati ad inizio anno, a cura del personale interno;
- Formazione rivolta a tutti i docenti, a cura di un pedagogo, sulle difficoltà degli alunni DVA iscritti al prossimo anno scolastico e sulle strategie e metodologie da mettere in atto;
- Formazione rivolta a tutti i docenti sul ruolo e sulle funzioni del GLO;
- Formazione continua sulla stesure di PEI, PDP, in formato ICF, a cura di personale interno ed esterno;
- Formazione sulla compilazione del RE.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Referente inclusione alunni DVA: adozione dei documenti PEI in formato ICF per alunni diversamente abili della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, secondo diversi livelli di gravità a seguito di una ricerca azione in rete con altre scuole del territorio;
- Criteri di valutazione riferiti al documento PEI per alunni diversamente abili della scuola primaria e secondaria di I grado, uguali a quelle dei compagni di classe;
- Indicazioni per la valutazione degli alunni con DSA: valutazione delle competenze e successiva stesura dei PDP;
- Indicazioni per la valutazione degli alunni con BES: valutazione delle competenze e successiva stesura PDP;
- Strutturazione di prove INVALSI equipollenti o diversificate per alunni DVA con programmazione semplificata e personalizzata;
- Procedura INVALSI assistita per alunni con DSA e BES;
- Scheda di valutazione Area a rischio: area affettivo-relazionale, psicologica, comportamentale, dell'apprendimento;
- Osservazioni e relazioni per monitorare il comportamento e le difficoltà degli alunni a cura del coordinatore e del c.d.c..

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

RISORSE UMANE:

- Funzione Strumentale Area inclusione scuola infanzia, primaria e secondaria I° Grado;
- Referente Inclusione BES e DSA;
- Referente Inclusione Svantaggio (una per scuola primaria ed una per scuola secondaria di I°grado);
- Gruppo di supporto all'Inclusione (una per scuola primaria ed una per scuola secondaria di I°grado);
- Insegnanti di sostegno per le disabilità;
- Assistenza Specialistica: interventi specifici su alunni con disturbi pervasivi dello sviluppo e disturbi comportamentali;
- Educatori: interventi cognitivo-comportamentali mirati su alunni in situazione di disagio e diversabilità.

ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE:

- Laboratorio psico-motorio allestito all'interno della scuola e gestito da docenti ed esperti;
- Laboratorio prassico-espressivo allestito all'interno della scuola e gestito da docenti ed esperti;
- Laboratorio DSA e BES allestito all'interno della scuola e gestito da docenti ed esperti;
- Aule dedicate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Centro diurno Pietro Alberotanza;
2. Fondazione Giovanni Paolo II;
3. Servizi socio educativi del Municipio;
4. Affidamento culturale;
5. CTS;
6. Tribunale Minori;
7. PIM.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Gruppo di genitori riuniti in cooperative;
- Comitato dei genitori;
- Rappresentanza genitori nel gruppo GLI;
- Genitori rappresentanti negli organi collegiali;
- Gruppo genitori coinvolti nella stesura del Patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
- I docenti incontrano i genitori degli alunni con disabilità certificata e dei BES, per la stesura dei PEI e /o PDP nel quale è prevista una parte di competenza delle stesse. Durante la compilazione scuola e famiglia si confrontano sulle strategie da attivare per garantire la continuità dell'azione educativa e condividere le scelte necessarie per lo sviluppo del progetto di vita.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Essendo la scuola situata in un contesto territoriale ad alto rischio, il curriculum didattico/educativo è impostato sulla centralità della persona, incentrato sull'attenzione alle diversità, al rispetto delle individualità, all'uguaglianza delle opportunità, con una didattica inclusiva anche con il supporto delle nuove tecnologie. Ogni consiglio di interclasse/classe, riuniti negli incontri del GLO, organizza interventi per gli alunni in difficoltà. Strumento privilegiato per l'inclusione di alunni con BES, o con certificazione L.104, è il documento che indica il percorso formativo dell'alunno secondo una didattica funzionale al suo modo di apprendere (PDP/PEI) e declina i criteri di valutazione degli apprendimenti da raggiungere. Il team docenti, gli specialisti, la famiglia sono corresponsabili e partecipi della sua stesura.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane interne:

- docenti curricolari: le ore di contemporaneità, saranno destinate all'organizzazione di attività di cooperative learning finalizzate a migliorare l'inclusione dei minori con difficoltà nell'apprendimento. Laboratori in orario curricolare didattico/pedagogico con l'uso della LIM e software specifici;
- docenti di sostegno: saranno organizzati in orario curricolare nel gruppo-classe laboratori sulle abilità sociali per migliorare l'interiorizzazione delle regole del vivere sociale e laboratori prassico-espressivi nella specifica aula, per migliorare le abilità di base e cognitive. I gruppi misti saranno organizzati dalle stesse docenti. Laboratori in orario curricolare didattico/pedagogico con l'uso della LIM e software specifici;
- Personale ATA: i collaboratori rappresentano un valido sostegno all'assistenza alla persona del minore diversamente abile e coadiuva i laboratori pomeridiani, in considerazione dell'orario a tempo pieno svolto dalla scuola primaria.

Logistica, La scuola propone di allestire:

- nella scuola dell'infanzia un laboratorio di psicomotricità per migliorare sia le aree della coordinazione e della segmentazione, del tono muscolare e dello schema corporeo, sia del affinamento grosso e fino motorio;
- nella scuola primaria, nel plesso Don Milani, un laboratorio di arte dove realizzare attività prassico- espressive; laboratorio di psicomotricità per migliorare la percezione del sé corporeo; aula per laboratori per alunni con disabilità attrezzata con materiale strutturato per la stimolazione linguistico-cognitiva; nel plesso Vito De Fano un laboratorio di stimolazione cognitiva fornito di LIM, PC e software specifici per migliorare le diverse abilità; laboratorio prassico/espressivo;
- nella scuola secondaria di primo grado un laboratorio di autonomia sociale un laboratorio di stimolazione cognitiva fornito di PC e software specifici per migliorare le diverse abilità; laboratorio prassico/espressivo;
- nella scuola primaria, plesso Don Milani, un'aula attrezzata, con materiale specifico per DSA e BES.

Risorse strumentali:

- LIM;
- Laboratori multimediali;
- Software Erikson;
- Laboratorio scientifico;
- Laboratorio musicale;
- Biblioteca fornita anche di strumenti di intervento sui DSA e BES.

Le menzionate risorse saranno organizzate e strutturate tenendo presente la specifica progettualità dell'Istituto, finalizzata all'inclusione di tutti i minori e ai loro bisogni educativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Comune di Bari organizza l'assistenza specialistica scolastica, concedendo personale qualificato per l'affiancamento e l'intervento specialistico nei disturbi pervasivi dello sviluppo e dei disturbi comportamentali e altre patologie;

Il Comune di Bari provvederà con ulteriore personale qualificato ad affiancare i minori con patologie diverse da quelle sopra menzionate.

La scuola inoltre, ogni anno, rinnova diversi protocolli d'intesa:

- Cooperative sociali nei quali si prevedono interventi specializzati nell'ambito delle diverse sindrome e patologie dell'età evolutiva.

La scuola prevede di organizzare, come nei precedenti anni scolastici, i seguenti progetti:

- Progetti Pon (vari moduli);
- Progetto autonomia;
- Progetto Legalità e lotta al Bullismo;
- Progetto Cooperative Scolastiche,
- Progetto Pet Therapy;
- Progetto Orto Didattico;
- Progetto sport di classe.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola Orientamento (per gli alunni delle classi terze della S.S.I° grado)

Progetti continuità (laboratori con gruppi di alunni della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I° grado)

Documento di valutazione sulle competenze in uscita (classi quinte primaria e terza Secondaria I° Grado)

Attenzione nel curriculum verticale agli anni ponte anche nel passaggio alla Scuola Secondaria di II° grado, oltre al documento relativo alle competenze si assicura uno scambio diretto di informazioni tra docenti

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ZORAIDE CAPPABIANCA